



Helvetia Vita S.p.A.

**Rendiconto annuale della gestione del
Fondo interno assicurativo
“AZIONARIO EURO”
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017
(con relativa relazione della società di revisione)**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Helvetia Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “AZIONARIO EURO” per l’esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 9), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del Fondo (art. 8) (Allegato 4), predisposti da Helvetia Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Helvetia Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"AZIONARIO EURO"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Helvetia Vita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"AZIONARIO EURO"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017*

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "AZIONARIO EURO", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "AZIONARIO EURO" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "AZIONARIO EURO" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "AZIONARIO EURO" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 22 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago
Socio



Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"AZIONARIO EURO"

dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.093.566,94	99,35	1.187.184,92	98,29
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.093.566,94	99,35	1.187.184,92	98,29
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	7.157,76	0,65	7.186,54	0,59
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare			13.466,60	1,11
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	2,88		7,60	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	2,88		7,60	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	2,88		7,60	
H2.3. Crediti diversi				
TOTALE ATTIVITA'	1.100.727,58	100,00	1.207.845,66	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE			-13.466,60	82,97
M. ALTRE PASSIVITA'	-2.569,27	100,00	-2.763,70	17,03
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-2.569,27	100,00	-2.763,70	17,03
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-2.569,27	100,00	-16.230,30	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.098.158,31		1.191.615,36
Numero delle quote in circolazione		107.973,90465		128.063,78428
Valore unitario delle quote		10,170		9,304

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	5.128,35401	257,27141	361,89396	3.770,72930
Quote rimborsate	11.824,45810	12.698,14773	2.392,15005	2.693,37243

Milano: 01/03/2018

Il responsabile legale della società
Helvetia Vita S.p.A.



Helvetia Vita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"AZIONARIO EURO"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017*

Allegato 2

Sezione Reddittuale

	Rendiconto al 31-12-2017		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.241,63		1.509,82	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	1.241,63		1.509,82	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZATI	20.691,63		-7.900,58	
A2.1. Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	20.691,63		-7.900,58	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	118.867,14		-2.045,46	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	118.867,14		-2.045,46	
Risultato gestione strumenti finanziari		140.800,40		-8.436,22
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	8,19		21,62	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	8,19		21,62	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	2,88		7,60	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI	2,88		7,60	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		140.811,47		-8.407,00
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,93		0,54	
G1. Bolli, spese e commissioni	0,93		0,54	
Risultato netto della gestione di portafoglio		140.812,40		-8.406,46
H. ONERI DI GESTIONE	-35.883,62		-38.213,83	
H1. Commissione di gestione	-31.115,80		-33.547,98	
H2. Spese pubblicazione quota	-494,89		-441,32	
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-4.272,93		-4.224,53	
H4. Altri oneri di gestione				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-1,03		-12,73	
I1. Altri ricavi				
I2. Altri costi	-1,03		-12,73	
Utile/perdita della gestione del Fondo		104.927,75		-46.633,02

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	9,31	Volatilità della gestione	6,98
Rendimento del benchmark	5,84	Volatilità del benchmark **	8,90
Differenza	3,47	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano: 01/03/2018

Il responsabile legale della società
Helvetia Vita S.p.A.



Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"AZIONARIO EURO"

dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

Allegato 3

Note illustrative

**NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO
ASSICURATIVO “AZIONARIO EURO” AL 31.12.2017**

Il Fondo interno assicurativo denominato “Azionario Euro” ha iniziato ad operare il 01 Novembre 2007 per cui l’esercizio 2017 rappresenta l’undicesimo anno di attività.

Al predetto fondo partecipano i contraenti della polizza assicurativa “UniDesio Profili”, “UniDesio Accumula”, “UniPartner Libero”, “Accumula”, “Profili”, “Desio Vita TFM,” e “Chiara Vita TFM”, le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote del fondo stesso.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 1.098.158,31 suddiviso in N. 107.973,90465 quote del valore unitario di Euro 10,170

. Il valore iniziale unitario delle quote è stato fissato in 10 Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di redazione del rendiconto del fondo interno “Azionario Euro” risultano i seguenti:

SEZIONE PATRIMONIALE

1) I fondi d’investimento mobiliari sono valorizzati al valore di mercato in base all’ultimo prezzo disponibile relativo all’esercizio 2017, comunicato dalla società di gestione.

2) La liquidità presente sul conto corrente legato alla gestione del fondo è iscritta al valore nominale.

3) Le altre attività sono costituite da crediti per ritenute maturate e non ancora incassate per interessi attivi di conto corrente e sono iscritte al valor nominale.

4) Le altre passività fanno riferimento ai debiti per commissioni di gestione, spese pubblicazione quote e spese revisione del rendiconto che sono maturati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo ma non ancora liquidati.

SEZIONE REDDITUALE

1) Gli utili o le perdite da realizzi sono determinati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

2) Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono calcolate come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

3) Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

4) Gli altri proventi sono costituiti dai proventi per crediti d'imposta riconosciuti agli assicurati.

5) Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio, calcolati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.



Helvetia Vita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"AZIONARIO EURO"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017*

Allegato 4

Regolamento

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Art. 1 – Istituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia ha istituito e controlla, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, la gestione di un portafoglio di strumenti finanziari suddivisi e diversificati nei Fondi Interni (di seguito Fondi) denominati:

- Obbligazionario Misto;
- Bilanciato;
- Azionario Euro;
- Azionario Globale.

Nell/i Fondo/i selezionato/i confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. I capitali conferiti al/i Fondo/i prescelto/i sono investiti dalla Compagnia nel rispetto degli obiettivi della gestione e della composizione degli attivi, coerentemente con il *benchmark* di riferimento e lo stile di gestione indicato per ciascun Fondo.

Ogni Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 – Caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi Interni

La gestione di ciascuno dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio di ciascun Fondo. In particolare, la Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione di ciascun Fondo, può conferire a soggetti terzi delega gestionale.

Al momento della redazione del presente Regolamento la Compagnia ha conferito al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. delega gestionale delle attività che compongono ciascun Fondo al fine di avvalersi, nell'attività sistematica di definizione dell'asset allocation, della specifica professionalità del gestore.

Il soggetto delegato opera, in ogni caso, sulla base dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia, alla quale deve essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione stessa. A tal fine la Compagnia esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dal soggetto delegato.

Ciascun Fondo investe in quote e/o azioni emesse da OICR, in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria (titoli di debito), in titoli rappresentativi del capitale di rischio o comunque convertibili in capitale di rischio, in titoli strutturati ed altri strumenti ibridi che prevedono a scadenza almeno il rimborso del capitale nominale prescindendo da indicizzazioni o collegamenti della prestazione complessiva, espressi nelle principali valute internazionali.

Non potranno essere assegnati ai Fondi strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10% del totale delle attività assegnate ai Fondi stessi.

E' prevista la possibilità di investire in strumenti finanziari e/o parti di OICR emessi, promossi o gestiti da imprese facenti parte del gruppo di appartenenza della Compagnia, in misura non superiore al 30,00% del patrimonio, o da imprese legate alla stessa da rapporti di affari.

Di seguito si descrivono le peculiarità di distinzione nelle politiche di investimento dei suddetti 4 fondi:

Obbligazionario Misto

Il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario rispetto a quelli di tipo azionario; questi ultimi sono presenti in misura non superiore al 30,00%.

Il Fondo può detenere una parte del patrimonio del fondo in disponibilità liquide per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo.

Bilanciato

La sua composizione è di tipo bilanciato ed è orientata a strumenti finanziari sia di tipo obbligazionario sia di tipo azionario; questi ultimi sono presenti in misura non inferiore al 30,00% e non superiore al 60,00%.

Il Fondo può detenere una parte del patrimonio del fondo in disponibilità liquide per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo.

Azionario Euro

La sua composizione è prevalentemente orientata a strumenti finanziari di tipo azionario; in misura non inferiore al 70,00% e non superiore al 100,00%.

Il Fondo può detenere una parte del patrimonio del fondo in disponibilità liquide per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo.

Azionario Globale

La sua composizione è prevalentemente orientata a strumenti finanziari di tipo azionario; in misura non inferiore al 70,00% e non superiore al 100,00%.

Il Fondo può detenere una parte del patrimonio del fondo in disponibilità liquide per brevi periodi oppure in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo.

Il Fondo è esposto al rischio di cambio ed ha la possibilità di effettuare una gestione attiva dello stesso.

Per ciascuno dei 4 Fondi è prevista, inoltre, la possibilità di depositare temporanee giacenze di liquidità sul conto corrente al servizio della gestione, comunque in misura non superiore al 20% del patrimonio, se non per brevi periodi ed in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Ciascun Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito, ma reinvestito in ciascun Fondo.

In particolare le principali caratteristiche degli strumenti sopra elencati sono le seguenti:

Titoli rappresentativi del capitale di rischio o comunque convertibili in capitale di rischio aventi capitalizzazione elevata e media in via prevalente e bassa in via residuale, in relazione al mercato di trattazione, emessi da soggetti residenti negli Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva CEE 89/647.

Titoli di debito emessi da Enti soprannazionali, agenzie governative, Stati appartenenti alla suddetta zona A, o da emittenti societari residenti nei predetti Stati.

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

- a) OICR armonizzati, ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- b) OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- c) OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;
- d) fondi chiusi mobiliari, situati in Stati della zona A;
- e) fondi speculativi: i fondi in cui il patrimonio è investito in beni, anche diversi da quelli previsti per i fondi di investimento, in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia, ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 24 maggio 1999, n.228 e successive modificazioni ed integrazioni, nel limite massimo del 5% del totale del Fondo con un ulteriore limite di concentrazione per singolo Fondo pari all'1%.

Nella gestione di ciascun Fondo non è consentito :

- vendere allo scoperto strumenti finanziari;
- investire in strumenti finanziari rappresentativi di merci o che ne costituiscano il riferimento sottostante.

L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può superare il 10% del patrimonio di ciascun Fondo, ad esclusione di :

- titoli di debito emessi da Stati membri dell' Unione Europea, ovvero da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri.
- titoli di debito emessi da altri Stati della zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari almeno a AAA o equivalente, sugli investimenti a lungo termine, da almeno una primaria agenzia di rating, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore.

L'investimento in derivati collegati a strumenti finanziari idonei (nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal provvedimento ISVAP n. 297/96 e successive modifiche ed integrazioni) è ammesso a condizione di non alterare i profili di rischio e le caratteristiche di ciascun Fondo esplicitati nel Regolamento. Tali operazioni di copertura, anche se non efficiente al 100%, possono essere poste in essere esclusivamente per proteggere il valore di singole attività o passività o di insiemi di attività o passività, anche mediante la loro correlazione, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato.

Le categorie degli strumenti finanziari sopra descritte hanno rating non inferiore a "BB" assegnato da primaria agenzia di valutazione indipendente, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore; sono consentiti investimenti in titoli con rating inferiore a "BB" nei limiti del 5% del valore corrente di ciascun

Fondo. Gli OICR utilizzati dovranno avere un profilo di rischio del credito corrispondente, desunto dalla valutazione degli attivi, non superiore a quello previsto per i sopraccitati strumenti finanziari. Le parti di OICR che non soddisfano tale condizione sono ricomprese nell'aliquota del 5% sopra indicata.

La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari è orientata a cogliere le opportunità di posizionamento sull'intera struttura della curva, in funzione delle attese sulle evoluzioni dei tassi di interesse. La selezione dei titoli azionari si basa su criteri di analisi fondamentale, mentre quella sugli OICR utilizzati si avvale di appropriati strumenti di analisi qualitativa e quantitativa. Per quanto concerne le scelte geografiche, il fondo si orienta al suo benchmark, senza replicarlo esattamente.

Per quanto concerne le scelte geografiche, ciascun Fondo si orienta al suo benchmark, senza replicarlo esattamente.

Le tecniche di gestione dei rischi applicate sono le seguenti:

Ex-ante:

- analisi della volatilità storica dei singoli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- analisi dell'esposizione ai rischi di mercato (duration media di portafoglio, peso azionario, esposizione valutaria).

Ex-post:

- analisi della volatilità di ciascun Fondo Interno gestito e di ciascuna macro asset-class (azionaria e del reddito fisso) in assoluto e rispetto al benchmark.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio di ciascun Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla sezione 3, dalla circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il profilo di rischio dei Fondi dipende da:

- composizione percentuale nelle sue componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie;
- volatilità del prezzo di mercato registrato quotidianamente delle singole componenti.
- molteplicità di fattori che possono incrementare o diminuire la rischiosità dell'investimento.

Per quanto riguarda la volatilità delle quote del Fondo, la seguente legenda associa a tale volatilità un profilo di rischio:

Indice di volatilità del Fondo	Profili di rischio del Fondo
Non superiore all'1%	Basso
Superiore all'1% e non superiore al 3%	Medio basso
Superiore al 3% e non superiore al 6%	Medio
Superiore al 6% e non superiore al 9%	Medio alto
Superiore al 9% e non superiore al 12%	Alto
Superiore al 12%	Molto alto

Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)

La Compagnia ha individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento dei Fondi. In particolare ha individuato un benchmark di tipo obbligazionario, uno di tipo monetario e uno di tipo azionario. Gli indici che compongono i suddetti benchmark e il loro peso percentuale sono descritti di seguito:

Relativamente al Fondo Obbligazionario Misto:

Benchmark: 80% dal benchmark di tipo obbligazionario; 20% dal benchmark di tipo azionario.

INDICI COMPONENTI IL BENCHMARK OBBLIGAZIONARIO	PESO
JP MORGAN Gbi Global Eur	10,00%
JP MORGAN Emu 1-3 years	90,00%
INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK AZIONARIO	PESO
Euro Stoxx 50 Eur®	100,00%

Relativamente al Fondo Bilanciato:

Benchmark: 50% dal benchmark di tipo obbligazionario; 50% dal benchmark di tipo azionario.

INDICI COMPONENTI IL BENCHMARK OBBLIGAZIONARIO	PESO
JP MORGAN Gbi Global Eur	20,00%
JP MORGAN Emu 1-3 years	80,00%

INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK AZIONARIO	PESO
MSCI World Eur	100,00%

Relativamente al Fondo Azionario Euro:

Benchmark: 10% dal benchmark di tipo monetario; 90% dal benchmark di tipo azionario.

INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK MONETARIO	PESO
JP MORGAN Emu 3 Month Cash	100,00%
INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK AZIONARIO	PESO
Euro Stoxx 50 Eur®	100,00%

Relativamente al Fondo Azionario Globale:

Benchmark: 10% dal benchmark di tipo monetario; 90% dal benchmark di tipo azionario.

INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK MONETARIO	PESO
JP MORGAN Emu 3 Month Cash	100,00%
INDICE COMPONENTE IL BENCHMARK AZIONARIO	PESO
MSCI World Eur	100,00%

Si riporta di seguito una breve descrizione degli indici che compongono i benchmark.

JP MORGAN Gbi Global Eur (Ticker Bloomberg: JNUCGBIG Index)

E' un indice a capitalizzazione che comprende i titoli di stato emessi dai Governi di 13 Paesi sviluppati (Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Italia Giappone, Olanda, Spagna, Svezia, Regno Unito, Stati Uniti d'America). Vengono compresi solo i titoli a tasso fisso effettivamente negoziati e maggiormente liquidi, con più di un anno di vita residua, ad esclusione dei titoli perpetui. Il peso attribuito a ciascun titolo è proporzionale all'effettiva capitalizzazione di mercato. Per le sue caratteristiche l'indice rappresenta il rendimento per l'investitore in Euro dei titoli obbligazionari governativi internazionali, tenuto conto delle cedole maturate e dei movimenti in termini di prezzo e di valuta. Il paniere di riferimento viene aggiornato mensilmente ed è disponibile dal 31 dicembre 1987.

JP MORGAN Emu 1- 3 Years (Ticker Bloomberg: JNEU1R3 Index)

E' un indice a capitalizzazione che misura l'andamento di un paniere di titoli di Stato, con scadenze fra uno e tre anni, trattati nei principali mercati dell'area Euro di seguito elencati: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna. All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso del relativo valore di mercato. L'indice misura il rendimento complessivo dei titoli compresi nel "paniere". Il paniere di riferimento viene aggiornato mensilmente ed è disponibile dal 2 gennaio 1995.

JP MORGAN Emu 3 Month Cash (Ticker Bloomberg: JPCAEU3M index)

E' un indice che rappresenta il rendimento del mercato dei depositi in Eurovalute a maturità costante (tre mesi), calcolati quotidianamente dalla British Bankers Association. Riflette l'andamento della redditività del mercato monetario dei Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea (area Euro). L'indice è disponibile dal 1999.

Euro Stoxx 50 Eur® (Ticker Bloomberg: SX5E Index)

È un indice a capitalizzazione che considera le 50 principali azioni (Blue Chips) quotate sui più importanti mercati di Borsa europei dell'area Euro: Olanda, Germania, Italia, Belgio, Francia, Spagna, Finlandia, Grecia, Portogallo, Lussemburgo, Austria e Irlanda. Il peso di ogni singolo titolo non può superare il 10% del totale dell'indice.

MSCI World Index in Euro (Ticker Bloomberg: MSERWI Index)

È un indice a capitalizzazione che comprende i titoli azionari quotati nelle borse dei principali paesi sviluppati di tutto il mondo, tra i quali: Stati Uniti, Giappone, Regno Unito, Australia, Canada, Francia, Germania, Hong Kong, Italia, Olanda e Svizzera. Il peso di ciascun titolo all'interno dell'indice viene calcolato in funzione della capitalizzazione e della liquidità. Per le sue caratteristiche l'indice rappresenta il rendimento per l'investitore in Euro dei principali indici azionari internazionali, tenuto conto dei movimenti in termini di prezzo e di valuta. Il paniere di riferimento viene aggiornato mensilmente ed è disponibile dal 1969.

Ciascun Fondo è denominato in Euro.

Inoltre, ciascun Fondo, è assoggettato alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea.

Art. 3 – Partecipanti al Fondo Interno

A ciascun Fondo Interno possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto espresso in quote del Fondo prescelto.

Art. 4 – Scopo e rischiosità del Fondo Obbligazionario Misto

Obbligazionario Misto è un Fondo per chi è disposto ad accettare una crescita moderata del capitale nel medio periodo, con una medio - alta esposizione alla volatilità del valore unitario delle quote.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie del Fondo, il profilo di rischio attribuito al Fondo Obbligazionario Misto è medio - alto.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: almeno 5 anni.

Art. 5 – Scopo e rischiosità del Fondo Bilanciato

Bilanciato è un Fondo per chi è disposto ad accettare una crescita moderata del capitale nel medio periodo, con una medio - alta esposizione alla volatilità del valore unitario delle quote.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie del Fondo, il profilo di rischio attribuito al Fondo Bilanciato è medio - alto.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: almeno 6 anni.

Art. 6 – Scopo e rischiosità del Fondo Azionario Euro

Azionario Euro è un Fondo per chi desidera ottenere rendimenti potenzialmente molto elevati pur accettando una altissima volatilità del valore unitario delle quote.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie del Fondo, il profilo di rischio attribuito al Fondo Azionario Euro è molto – alto.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: almeno 7 anni.

Art. 7 – Scopo e rischiosità del Fondo Azionario Globale

Azionario Globale è un Fondo per chi desidera ottenere rendimenti potenzialmente molto elevati pur accettando un'altissima volatilità del valore unitario delle quote.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie, obbligazionarie e valutarie del Fondo, il profilo di rischio attribuito al Fondo Azionario Globale è molto – alto.

Orizzonte temporale di investimento consigliato: almeno 7 anni.

Art. 8 – Regime delle spese dei Fondi Interni

Su ciascun Fondo gravano le seguenti spese:

- 1) una spesa annuale di gestione di ciascun Fondo a favore della Compagnia per il servizio di Asset Allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo di ciascun Fondo, è calcolata settimanalmente sul patrimonio lordo del Fondo stesso ed è pari a:

Fondo interno	Commissioni di gestione (su base annua)
Obbligazionario Misto	2,25%
Bilanciato	2,50%
Azionario Euro	2,75%
Azionario Globale	2,85%

- 2) i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (ad esempio i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
- 3) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- 4) le spese e le commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulle disponibilità dei Fondi;
- 5) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (ad esempio gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);

- 6) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- 7) una commissione annua esterna di gestione, a favore delle Società di Gestione Collettiva del Risparmio incaricate della gestione, espressa in percentuale del valore degli OICR inclusi in ciascun Fondo.
Tale commissione può variare da comparto a comparto e non può comunque eccedere il 2,50% su base annuale;
- 8) gli oneri di ingresso e di uscita sono pari a zero;
- 9) gli oneri fiscali di pertinenza del fondo.

In riferimento agli investimenti del patrimonio dei Fondi in parti di OICR promossi o gestiti da imprese del gruppo ("collegati"), si precisa che sul Fondo acquirente:

- non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati;
- sono addebitate le medesime commissioni di gestione applicate agli investimenti del patrimonio dei Fondi in parti di OICR non collegati, in quanto le attività di asset allocation e di amministrazione dei contratti comportano eguali oneri operativi per la Compagnia, indipendentemente dalla tipologia degli OICR sottostanti (collegati e non collegati).

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia dalle Società di gestione degli OICR sono interamente attribuite a ciascun Fondo. Il loro ammontare, con cadenza settimanale, è stimato sulla base degli eventuali accordi sottoscritti. Su base trimestrale, al ricevimento degli estratti conto indicanti le commissioni effettivamente liquidate dalle Società di gestione, è calcolato l'eventuale conguaglio.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia ha la facoltà di rivedere il costo massimo indicato al precedente punto 7). In tal caso viene comunque data preventiva comunicazione ai partecipanti ai Fondi e viene concessa agli stessi la facoltà di riscatto senza penalità dal contratto assicurativo.

Art. 9 – Valore Unitario delle quote e relativa pubblicazione

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno viene determinato ogni lunedì (giorno di riferimento) sulla base delle seguenti valutazioni delle attività mobiliari in esso presenti, riferite al venerdì (o, se non disponibile, all'ultimo giorno disponibile):

- i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa Valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto; in difetto, sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato con prudenza e buona fede;
- le quote di OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa Valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi nominali.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio di ciascun Fondo Interno.

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo è determinato troncando alla terza cifra decimale il rapporto tra l'ammontare complessivo degli investimenti di ogni Fondo, come sopra calcolato, al netto della spesa di cui ai punti 1-5 del precedente articolo 8, per il numero di quote presenti in ciascun Fondo alla data di valorizzazione.

Per il calcolo settimanale del valore unitario delle quote di ciascun Fondo si fa riferimento agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione.

Tale valore è determinato con frequenza settimanale, ogni lunedì lavorativo, e viene pubblicato giornalmente sul quotidiano finanziario "Italia Oggi", con aggiornamento ogni mercoledì lavorativo.

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per i Fondi e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di una linea di gestione, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del NAV del fondo interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare i Fondi al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR.

A differenza dai Fondi Comuni Italiani le cui plusvalenze sono tassate quotidianamente secondo il criterio della competenza, le plusvalenze relative a comparti di SICAV vengono assoggettate ad imposizione fiscale soltanto

al momento del loro realizzo. Quindi il valore delle SICAV è valutato al lordo da qualsiasi tipo di imposizione fiscale e non prevede l'accumulo di crediti di imposta, nei confronti degli aderenti ai Fondi.

Per quanto attiene invece all'imposizione fiscale sui proventi derivanti da interessi maturati su liquidità depositata sul conto corrente al servizio della gestione, i crediti di imposta sono a beneficio degli aderenti ai Fondi. Più precisamente, le modalità di calcolo dei crediti di imposta sono conformi alla vigente normativa; detti crediti sono calcolati ed accreditati settimanalmente, con eventuale conguaglio su base trimestrale, al ricevimento degli estratti conto bancari indicanti gli interessi di conto corrente effettivamente maturati.

Art. 10 – Revisione Contabile

Ciascun Fondo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di revisione, iscritta all'Albo Speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 e rispettive modifiche ed integrazioni, la quale attesta la rispondenza di ogni Fondo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle riserve matematiche e la valorizzazione delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente sul sito della Compagnia all'indirizzo www.chiaravita.it e presso la sede della Compagnia, dal primo aprile di ciascun anno, con riferimento all'esercizio precedente.

Art. 11 – Modifiche relative ai Fondi

La Compagnia si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sugli Assicurati, e comunicate al Contraente stesso.

Art. 12 – Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei Fondi, al fine di perseguire l'interesse del Contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione di ciascun Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che omogenee politiche di investimento senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei Fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico del Contraente.

La fusione di Fondi Interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo in ogni caso l'interesse del Contraente.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i Fondo/i Interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi Interni prescelti.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

